

Sostegni alle aziende di servizi sociali e culturali

Non solo le imprese industriali, ma anche gli interventi sociali e per la cultura rientrano nei finanziamenti attivati dal programma comuni-

tario della Regione Toscana. Con il bando dell'azione 1.6.1 (aperto fino al 2006) si intende favorire il consoli-

damento o la nascita di nuove imprese che operino nel campo dei servizi a sostegno della famiglia, quali baby parking, ludoteche, palestre, assistenza agli anziani, centri ricreativi, che soprattutto vedano la presenza di donne e di giovani. È previsto un contributo in conto capitale fino a un massimo del 35% degli investimenti ammissibili, pari cioè a 100mila euro. Lo scopo principale è quello di favorire l'inserimento di donne e giovani nel mondo imprenditoriale. Possono accedere ai finanziamenti le Pmi che offrono servizi alla famiglia e operano nelle aree Obiettivo 2 e in territori sottoposti a sostegno transitorio. Le spese ammissibili riguardano gestione e formazione del personale, attrezzature, macchinari, software, licenze brevetti, studi di fattibilità e consulenze progettuali, ristrutturazioni, acquisto o locazione di immobili e acquisto di terreni. Sul fronte della cultura, il bando che riguarda l'azione 2.2.2 (anche questo sempre aperto) finanzia le infrastrutture private per le attività culturali gestite da proprietari o detentori di beni culturali sottoposti a tutela. Sono finanziabili le spese relative alla conservazione, al restauro e alla riqualificazione di palazzi, ville e castelli, teatri storici e collezioni nonché gli investimenti per la promozione e la fruizione dei beni stessi. Il contributo è concesso nella misura del 25% dell'investimento che deve essere compreso tra 75mila e 4 milioni. La scadenza per la presentazione delle domande è il 30 novembre 2006 per le aree dell'Obiettivo 2 e il 30 novembre 2005 per le aree a sostegno transitorio, Phasing out. Le graduatorie vengono redatte ogni sei mesi.